

LA STRATEGIA

Lo scambio di accuse tra Mosca e Washington sul ricorso a ordigni ancora più letali. Johnson: «I russi vogliono una scusa per giustificare l'uso»

I segnali e l'incubo di una nuova fase: armi chimiche e missili termobarici

di **Andrea Marinelli**
e **Guido Olimpico**

La Russia sostiene da giorni che gli Stati Uniti gestiscano laboratori per la produzione di armi biologiche in Ucraina. Lo ha detto il portavoce della Difesa, Igor Konashenkov, affermando che il Pentagono teme che emergano gli esperimenti biologici segreti sul territorio e che i nazionalisti ucraini hanno consegnato 80 tonnellate di ammoniaca nei pressi di Kharkiv. Lo ha ripetuto il viceambasciatore all'Onu, Dmitry Chumakov, invitando i media occidentali a occuparsi dei laboratori biologici segreti in Ucraina. Lo ha confermato, mercoledì, la portavoce del Cremlino Maria Zakharova, spiegando che la Russia «ha le prove» che nei laboratori ucraini vicini al confine si stanno sviluppando i componenti per realizzare armi biologiche.

Botta e risposta

Poche ore dopo la Casa Bianca ha risposto, definendo «assurde» le insinuazioni dell'apparato moscovita e mettendo in guardia contro le campagne di disinformazione «rilanciate anche dai funzionari cinesi». Su Twitter, la portavoce della Casa Bianca Jen Psaki ha spiegato che gli Stati Uniti rispettano la Convenzione sulle armi biologiche e quella sulle armi chimiche, in vigore rispettivamente dal 1972 e dal 1997, mentre la Rus-

sia ha una storia lunga di attacchi chimici, che va dall'avvelenamento del dissidente Aleksej Navalny al sostegno del dittatore Bashar al-Assad in Siria dove, secondo l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, ne sarebbero avvenuti almeno 17 durante la guerra civile.

Gli ultimi due tweet di Psaki aprono un nuovo scenario nel conflitto ucraino: quello russo è un tentativo di giustificare l'attacco, ha scritto, e ora dobbiamo stare attenti al possibile uso di armi chimiche o biologiche in Ucraina, ma anche all'eventualità che Mosca cerchi un pretesto per usare armi non convenzionali. «È una cosa che fanno», conferma il premier britannico Boris Johnson: «Iniziano dicendo che ci sono armi chimiche ammassate dai loro avversari o dagli americani. E così, quando loro stessi le impiegano, hanno questa sorta di *maskirovka* (inganno militare in russo, ndr) o falsa storia pronta da usare». Queste parole intrecciano i tre fronti su cui sta combattendo la Russia: il campo, dove procede lentamente ma bombarda tutte le principali città; la propaganda, dove cerca di tenere testa all'efficace macchina della comunicazione di Kiev; l'intelligence, dove duella con Washington, che in questo conflitto rende tutto pubblico.

Il tweet pubblicato da Jen Psaki suona dunque come un tentativo di anticipare — per scongiurarla — la prossima mossa dello stato maggiore

russo: l'uso di armi chimiche — agenti soffocanti come il cloro, agenti blister che colpiscono attraverso inalazione e contatto, agenti nervini — oppure biologiche, come l'antrace o il carbonchio.

L'allarme degli 007

Questa preoccupazione è stata sposata dall'intelligence britannica, che sempre mercoledì ha annunciato che l'esercito di Putin sta usando armi termobariche in Ucraina: «Il ministero della Difesa russo ha confermato l'utilizzo di lanciarazzi TOS-1A, che sparano missili termobarici creando effetti incendiari ed esplosivi». Queste testate — utilizzate in Siria — sono lanciate dai cingolati TOS-1A, e sono composte da gas infiammabile e particelle metalliche: quando esplodono, la sostanza utilizza l'ossigeno presente nell'aria per creare una «bolla». Subito dopo, c'è una nuova deflagrazione che la innescava. Le conseguenze sono temperature altissime, un'onda d'urto più lunga rispetto alle armi convenzionali e ossigeno che brucia. Vengono usate per colpire bersagli in un edificio, nei bunker o nelle grotte. Le armi termobariche non sono illegali, ma non possono essere usate contro i civili, né contro obiettivi militari se il loro utilizzo mette a rischio la popolazione, «causa danni o distruzioni eccessive rispetto al vantaggio che ne deriva», provoca «sofferenze non necessarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



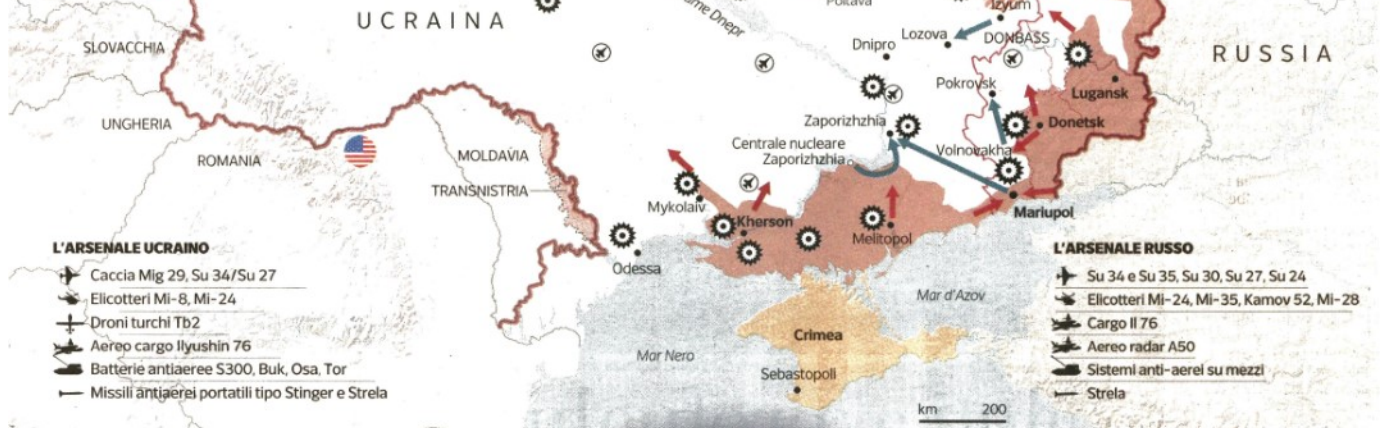
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



La situazione

Legenda:

- Basi aeree
- Truppe Nato
- Truppe Usa
- Controllo militare russo
- Avanzamenti russi
- Crimea annessa dalla Russia nel 2014
- Direzione dell'avanzata russa
- Corridoi umanitari
- Bombardamenti aerei



L'ARSENALE UCRAINO

- Caccia Mig 29, Su 34/Su 27
- Elicotteri Mi-8, Mi-24
- Droni turchi Tb2
- Aerop cargo Ilyushin 76
- Batterie antiaeree S300, Buk, Osa, Tor
- Missili anti-aerei portatili tipo Stinger e Strela

L'ARSENALE RUSSO

- Su 34 e Su 35, Su 30, Su 27, Su 24
- Elicotteri Mi-24, Mi-35, Kamov 52, Mi-28
- Cargo Il 76
- Aereo radar A50
- Sistemi anti-aerei su mezzi
- Strela

ARMI TERMOBARICHE

Il governo russo ha confermato l'utilizzo del lanciarazzi TOS-1A nel corso della guerra in Ucraina, un sistema che utilizza missili termobarici

Il missile termobarico viene lanciato verso il nemico da un sistema multiplo TOS-1A



Può trasportare fino a **24** bombe



ARMI BIOLOGICHE



La Russia sostiene che gli Stati Uniti gestiscono laboratori per la produzione di armi biologiche in Ucraina e che i nazionalisti ucraini abbiano consegnato

80 tonnellate di ammoniaca vicino a Kharkiv. Gli Usa smentiscono e, con il Regno Unito, temono che siano i russi a voler usare armi chimiche (come il cloro, il nervino o altri agenti) o biologiche

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994